



Una veduta dell'affascinante cittadina di Arbe dal vicino paese di Kampor

LE CURIOSITÀ

Dai branzini al wellness, l'hotel Imperial pronto a "coccolare" i novelli sposi



Che William e Kate decidano di gustarsi una cenetta romantica a base di scampi extra-large e branzini rigorosamente local in camera oppure nella grande sala da pranzo al primo piano, non cambia: lo staff è pronto a soddisfare ogni loro desiderio. Di certo, vista la dimensione del parco che contorna l'albergo, non sarà facile vederli sorvegliare il tè delle cinque in giardino.



Dopo l'abbuffata, altro che relax in spiaggia: non resta che fare un po' di cyclette in palestra per smaltire e buttare giù la pancetta. Per non farsi vedere dai sudditi inglesi troppo pasciuto, William farà bene a prenotarsi una partitella a tennis o fissare qualche intensa seduta di esercizi total-body nell'area fitness dell'albergo. E concedersi, solo dopo, un bel massaggio nella zona wellness.

Scampi reali e baldacchino per i principi

Arbe in fermento per la luna di miele di William e Kate. L'isola si sta tirando a lucido. Già preparati suite e menu

dall'inviata Elisa Coloni

ARBE

Trapani, martelli pneumatici, betoniere, camioncini, le urla e il brulicare di decine di operai. È questa la colonna sonora che taglia il denso e irrealistico silenzio di una Arbe semideserta. L'isola dei cantieri - verrebbe da dire - che si sta ritoccando il maquillage qua e là: in attesa di cosa? Del pienone estivo? Dell'invasione turistica? Sì, certo. Ma non solo. Anche in vista di un altro appuntamento. Infatti a inizio maggio, ad aprire la stagione della perla quarnerina, quest'anno molto probabilmente ci sarà uno di quegli eventi così sfacciatamente mondani da mettere in stato d'allerta l'intera isola: il viaggio di nozze di Sua altezza reale principe William Arthur Philip Louis Mountbatten-Windsor e miss Catherine Middleton, meglio noti come William e Kate. Il pupillo della corona britannica e la sua bella borghese convoleranno a nozze il 29 aprile e, tra le tappe della luna di miele, viene data come più che papabile anche Arbe, in cui il pro-prozio Edoardo VIII e Wallis Simpson trascorsero alcuni giorni al sole 75 anni fa. E, neanche a dirlo, la notizia ha scambussolato l'isola, tanto che, tra bar e ristoranti, in questi giorni non si parla d'altro.

Nessuno ad Arbe, infatti, ha intenzione di perdersi un'occasione da prime pagine internazionali come questa, che attirerebbe paparazzi di mezzo mondo, pronti a tutto pur di aggiudicarsi uno scatto di William e Lady K. teneramente accoccolati su uno scoglio davanti all'Adriatico. Ed ecco quindi che la macchina organizzativa si è messa in moto. Il primo cittadino arbese Zdenko Antesic, l'altro ieri, ha formalmente spedito a Buckingham Palace l'invito



Uno scatto dei pluri-paparazzi William e Kate, che si sposeranno nell'abbazia di Westinster il prossimo 29 aprile: sarà il matrimonio dell'anno. Sotto, l'ingresso dell'hotel Imperial ad Arbe, contornato da un lussureggiante parco a pochi minuti dal centro storico



dell'isola ai futuri sposi, promettendo una festa in grande stile, con balli e canti domaci, concerti e una parata istituzionale. Titolari e camieri dei bar del centro e delle trattorie lungo la strada tra un paesino e l'altro, già pensano a come dare il proprio

contributo per abbellire i locali, dentro e fuori. Ma i più elettrizzati sono loro: il management e i dipendenti dell'Hotel Imperial, storico quattro stelle del 1927 immerso nel lussureggiante parco cittadino Komrcar, con vista sul mare. Il direttore, Ivan

Rožic, gestisce la situazione come un abilissimo responsabile marketing e, gongolando tra i saloni sfarzosi dell'albergo e indicando le foto d'epoca appese nella hall che ritraggono Edoardo VIII e la sua Wallis, commenta: «Non ci sono ancora comuni-

Sulle tracce della dolce vita di Ed e Wallis



Edoardo VIII fu re del Regno Unito, dell'Irlanda e degli altri Domini britannici dal 20 gennaio 1936 al 10 dicembre dello stesso anno. Pochi mesi sul trono, prima della decisione di abdicare in favore del fratello minore Alberto, diventato poi Giorgio VI (padre della regina Elisabetta). Edoardo abdicò per poter sposare, l'anno seguente in forma privata, l'attrice americana pluri-divorziata Wallis Simpson. I due sono ritratti in questa foto d'epoca mentre passeggiano nella Calle di mezzo, la strada principale del centro storico di Arbe, seguiti da "bodyguard" e fotografi dell'epoca, e dai cittadini arbese incuriosi. La foto è esposta nell'hotel Imperial, assieme ad altri scatti "vip".

cazioni ufficiali, ma è altamente probabile che William e Kate pernottino nel nostro albergo, come i loro antenati. In questi giorni ci sono fitti contatti tra le nostre autorità e Buckingham Palace. Noi, comunque, siamo pronti».

Pronti? Più che pronti. Dal menu alla camera da letto, fino all'organizzazione della security, tutto è già stato pianificato a tavolino. Tanto che l'hotel, per i primi giorni di maggio, probabilmente non accetterà prenotazioni, almeno non tutte. Il direttore non lo dice esplicitamente, ma spiega: «Se arriveranno i reali inglesi dovremo riservare tutta la struttura e il parco per loro, quindi tutti e quattro i piani e tutte e 136 le stanze. Stiamo prendendo accordi con gli hotel dell'isola, che avrebbero spazio a sufficienza per ospitare gli altri turisti». Cioè quelli sprovvisti di sangue blu. E le chicche non mancano. A partire dalla *royal suite* destinata a trasformarsi nell'alcofa del figlio di Diana e sua moglie. È la stanza 323, al terzo piano. «La stessa in cui soggiornarono Edoardo VIII e la Simpson - spiega orgoglioso il responsabile della reception Zarko Mikelic - la più spaziosa di tutte». Effettivamente la camera è ampia, seppure ancora un po' spoglia. «Non appena avremo l'ok definitivo aggiungeremo alcuni particolari pezzi d'arredo anni Trenta e prepareremo uno speciale ed elegantissimo baldacchino, che abbiamo già pronto - spiega il direttore dell'Imperial -. L'idea è quella di riprodurre l'atmosfera anni Trenta che respirarono gli avi del principe William. Le daremo anche un nome, credo "La stanza inglese", che farà rivivere nel tempo questo storico legame tra la casa reale inglese e Arbe». E il menu? Come stuzzicare il fine palato dei due piccioncini? «Non mancheranno i gioielli del nostro Quarnero, a partire dagli scampi reali, e nemmeno la pasticciata di maiale con il sugo, un nostro piatto tipico, per finire con la torta di Rab, il nostro superbo dessert alle mandorle».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scalo di Veglia spera in Ryanair

L'aeroporto tenta il rilancio con nuovi voli. Personale senza paga da tre mesi

FIUME

Momenti molto difficili all'aeroporto fiumano di Castelmuschio (Omisalj), nell'isola di Veglia, dove da tre mesi i dipendenti non ricevono il salario. Lo scalo, inaugurato 40 anni fa e di proprietà dello Stato croato, della Regione litoraneo - montana e di diverse municipalità quarnerine, sta pagando duramente gli scarsi risultati degli ultimi anni, con una rarefazione di voli e passeggeri mai registrata in passato. Anche se prossimamente qualcosa dovrebbe cambiare, con l'introduzione di voli che collegheranno Castelmuschio

con Londra e Stoccolma, il Sindacato dell'Istria e del Quarnero (sindacato di maggioranza al terminal) ha voluto reagire. Il suo presidente Bruno Bulic ha dichiarato ai giornalisti che è imminente l'avvio del procedimento di pacificazione con la direzione dello scalo, primo passo verso la proclamazione dello sciopero. «Le maestranze dell'aeroporto non ce la fanno più - ha dichiarato Bulic - vivere tre mesi senza paga è praticamente impossibile». Il fiduciario sindacale del terminal, Miljenko Ban, ha rilevato che ormai non credono più alle promesse: «Il direttore dell'aeroporto Mladen Pasarić

aveva annunciato una decina di giorni fa che la prima paga sarebbe arrivata entro la fine di marzo. Non è stato così. Sappiamo che la direzione si affida soprattutto ai mezzi derivanti dal bilancio statale, ma noi lavoratori non abbiamo colpa». Il sindacalista ha poi ricordato come prossimamente si avranno voli della Ryanair per le capitali inglese e svedese (e ritorno), mentre nel contempo nessuno si chiede quale sia la situazione degli occupati: «Non abbiamo l'intenzione di intralciare questi collegamenti, che potrebbero portare annualmente circa 40 mila passeggeri a Veglia, però siamo

stati informati che i primi mezzi finanziari arriveranno in giugno. Non possiamo aspettare ancora due mesi per avere gli arretrati». A detta del direttore Pasarić la fine del tunnel sarebbe invece vicina: «È ormai questione di ore il versamento di una prima tranche da parte del ministero delle Finanze. Si tratta di un milione e 200 mila kune (sui 163 mila euro), che serviranno tra l'altro al pagamento del salario di gennaio. Per il 2011 ci è stata promessa la somma di 4 milioni e 400 mila kune (600 mila euro), che ci dovrebbe tirare fuori dagli impicci».

Andrea Marsanich

Censimento croato istriani discriminati

POLA

Il censimento della popolazione in Croazia continua a far parlare di sé per il comportamento per lo meno strano di certi rilevatori. Diversi cittadini di Parenzo, Jursici e di alcuni borghi nel sud della penisola si sono lamentati del fatto che i rilevatori si sono rifiutati di riportare sul questionario la dichiarazione di istrianità nella casella dell'appartenenza nazionale. Il fatto ha indotto il presidente del Forum giovanile della Dieta democratica istriana Vili Rosanda a convocare una conferenza stampa. Proprio Rosan-

da e altri giovani dietini a suo tempo avevano promosso la campagna a favore dell'istrianità nel censimento. È un tipico esempio di violazione dei diritti umani, ha spiegato ai giornalisti, visto che i cittadini possono dichiararsi istriani. Nella successiva elaborazione dei dati, ha aggiunto, gli "Istriani" vengono inclusi nella dichiarazione di identificazione nazionale regionalistica. Oltre a segnalare il fatto all'apposita commissione regionale, Rosanda ha annunciato che proseguirà la campagna di sensibilizzazione a favore dell'istrianità. (p.r.)